

CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA OSPEDALE DI PITIGLIANO

Le attività di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Sanitaria Toscana sud est

Il contributo della medicina integrata nel percorso nascita e nel trattamento dei problemi ginecologici. Il nuovo progetto di ostetricia integrata di Campostaggia e l'esperienza clinica del Centro di Pitigliano

La medicina tradizionale cinese (MTC) ha trattato da tempi immemorabili questa branca dell'applicazione terapeutica con diversi sistemi di miglioramento delle problematiche connesse alla salute della donna (Tuina, moxibustione, guasha, ventose ecc.). Risale al II Sec a.C. il *Taichansu*, «libro di ostetricia» mentre a cavallo tra l'852 e l'856 venne scritto il primo testo completo di ostetricia a noi pervenuto, *Chianbao* «Tesori di ostetricia», interamente dedicato alle patologie correlate a parto e puerperio. Risalgono ai primi anni Ottanta i primi contributi della ricerca italiana sull'agopuntura in ostetricia reperibili su Medline e riguardano la gravidanza (iperemesi, emicrania, insonnia, rivolgimento fetale), il parto (induzione, algia perineale) e il puerperio (lattazione, emicrania). Il dato comune emerso nel corso dei trattamenti è il riscontro della sicurezza dimostrata nei confronti sia del feto che della donna. In questo ambito una delle eccellenze, praticata nei grandi ospedali cinesi e al Louis Pasteur di Strasburgo, è l'assistenza con

tecniche di medicina cinese in sala parto che consente un notevole miglioramento delle problematiche inerenti la nascita. La MTC può intervenire, con tecniche specifiche e con risultati notevoli, nell'induzione del travaglio, potenzia e ottimizza la dinamica uterina, controlla la tensione emotiva, diminuisce la percezione del dolore, accelera l'espulsione del feto, favorisce l'emostasi, diminuisce l'atonia uterina e le emorragie. L'ideale sarebbe inoltre riuscire ad effettuare una preparazione energetica al parto in ogni donna che lo desidera, correggendo le disarmonie e prevenendo squilibri.

Il progetto Ostetricia integrata

Le ostetriche del Presidio Ospedaliero dell'Alta Valdelsa si interessano da molti anni di MTC e applicano la moxibustione e la digitopressione per la preparazione al parto, l'induzione del travaglio di parto e il rivolgimento del feto podalico, con l'obiettivo di mantenere un approccio meno medicalizzato, proteggendo la fisiologia dei processi di gravidanza e parto, in sintonia con le linee guida dell'Organizzazione

Ostetriche dell'ambulatorio di ostetricia integrata di Campostaggia



Centro di Medicina Integrata Ospedale di Pitigliano

Azienda USL Toscana Sud Est
Ospedale di Pitigliano
Tel. 0564 618281
medicinaintegrata.pitigliano@usl9.toscana.it



Mondiale della Sanità.

Inizialmente l'attività di MTC applicata in ostetricia si è concentrata sull'utilizzo della moxibustione per il rivolgimento del feto in posizione podalica; successivamente, grazie a una formazione aziendale e ad approfondimenti che hanno permesso di ampliare le conoscenze e competenze in questo ambito, è stato attivato un vero e proprio ambulatorio di Ostetricia Integrata all'interno di un progetto proposto alla nostra struttura.

Il progetto coinvolge il personale ostetrico del Punto nascita dell'Ospedale dell'Alta Valdelsa, coadiuvato da Franco Cracolici, responsabile per la medicina integrata dell'Azienda USL Toscana Sud Est. La referente del progetto è Chiara Nencioni, responsabile del Percorso Nascita Valdelsa. È stato formato quindi un team di ostetriche esperte in medicina tradizionale cinese al fine di creare un polo di riferimento per l'ostetricia integrata e instaurare una collaborazione multi-distrettuale a livello aziendale.

L'ambulatorio di ostetricia integrata, con sede a Campostaggia, ha l'obiettivo di agevolare le problematiche connesse a gravidanza, travaglio di parto, post-partum, puerperio e allattamento con il ricorso a tecniche di MTC che includono semi di Vaccaria, moxibustione, Tuina, coppettazione, martelletto Fior di Prugna. Promuovere il parto fisiologico attraverso metodiche prive di effetti collaterali e non invasive, è sicuramente un modo utile per salvaguardare il percorso della nascita, la salute della donna e del neonato. Queste metodiche hanno un effetto coadiuvante nell'induzione del travaglio, nel potenziamento e nell'ottimizzazione

della dinamica del parto, nel controllo della tensione emotiva, nella diminuzione della percezione del dolore e nella correzione delle malposizioni fetali.

Medicina integrata in Ginecologia

Nella Struttura di riferimento per le attività di medicina integrata nel percorso ospedaliero di Pitigliano le richieste di visita omeopatica per problemi ginecologici hanno riguardato prevalentemente il trattamento integrato delle infezioni da HPV, dei disturbi della menopausa e delle oligo-poli e dismenorree.

Terapia integrata delle infezioni da HPV

Il protocollo prevede l'utilizzo della micro-immunoterapia per via sublinguale: questo è un metodo diagnostico-terapeutico omeopatico per seguire la paziente sia in una fase acuta di malattia (infezione virale) sia cronica attraverso lo studio del sistema immunitario al fine di modularlo nella prospettiva di correggere lo stato immunitario e facilitare la risoluzione della patologia. Nel caso specifico si è fatto ricorso a un'associazione di diverse citochine, porzioni omeopatzizzate di acido nucleico del virus e altri elementi coadiuvanti il sistema immunitario con un'azione sinergica sui diversi aspetti dell'infezione da HPV. A ciò è stata associata la micoterapia, utilizzando estratti di *Ganoderma lucidum* e *Coriulus versicolor*, e la fitoterapia con estratti o anche semplici infusi di tè verde (*Camellia sinensis*). Completa la terapia integrata l'intervento nutrizionale con un panel di alimenti da preferire/evitare finalizzati a ridurre la componente infiammatoria dell'alimentazione e ad accrescere quella antiossidante.

Terapia di accompagnamento del ciclo mestruale

In questo caso l'approccio integrato omeopatico si è basato sul modello "costituzionale" e sulla individuazione del "modello reattivo" delle pazienti, utilizzando preferibilmente un medicinale omeopatico individualizzato, somministrato quotidianamente con la modalità "CURE". Questa consente di somministrare il medicinale selezionato in dosi crescenti da una determinata diluizione verso una diluizione maggiore: la scelta per noi prevalente è stata da 6LM a 30 LM (cinquantamillesimali).

I medicinali omeopatici più spesso adoperati sono stati *Pulsatilla*, *Sepia*, *Lachesis* e *Natrum Muriaticum*. Alla terapia individuale omeopatica sono stati associati medicinali omeopatici sintomatici (*Actaea racemosa*, *Belladonna*) e componenti nutraceutici come la palmitoiletanolamide micronizzata (PEA). La PEA contribuisce a regolare e ridurre l'infiammazione e il dolore pelvico in quanto riesce anche a stabilizzare il mastocita mentre l'acido gamma-linolenico (GLA) o diomo-gamma-linolenico (DGLA) di derivazione vegetale (olio di *Oenothera biennis*/Ribes Nero) interviene nella regolazione della produzione di PGE1 e PGE2 (prostaglandina E1 ed E2), riducendo la trasformazione dell'acido arachidonico. Anche in questo caso per orientare le scelte nutrizionali è stato utilizzato un semplice schema "evitare/preferire" incrementando la quota nutrizionale di acidi grassi omega-3 da fonti sia animali sia vegetali e di polifenoli ad azione antiinfiammatoria. Questa scelta si rivela importante soprattutto per modulare delicati periodi di passaggio come la pre-menopausa, quando è anche possibile ricorrere a sostanze naturali ricordando che le piante sono ricche di principi attivi di tipo ormonale utilizzati dalle piante stesse.

Franco Cracolici

Rosaria Ferreri

Chiara Nencioni

Bibliografia

Wang YQ, Lu JL, Liang YR, Li QS. Suppressive Effects of EGCG on Cervical Cancer. *Molecules*. 2018 Sep 12;23(9):2334. doi: 10.3390/molecules23092334.

Donatini B. Control of oral human papillomavirus (HPV) by medicinal mushrooms, *Trametes versicolor* and *Ganoderma lucidum*: a preliminary clinical trial. *Int J Med Mushrooms*. 2014;16(5):497-8. doi: 10.1615/intjmedmushrooms.v16.i5.80.